

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del Reg. Data 28/07/2014	Oggetto: Salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati.
---	--

L'anno **duemilaquattordici** giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **18:00** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23/07/2014 prot. n. 6719 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente Sig. Allegra Luigi Giancarlo

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **11** e assenti, sebbene invitati, n. **04**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
SBERNA FILIPPO	X		DI PAOLA VITO		X
MARGHERONE IGNAZIO	X		CIGNA ATTILIO	X	
PAGANA CARMELA		X	CARDACI PROSPERO	X	
LA MASTRA FILIPPO	X		CURRAO SALVATORE	X	
PARLACINO GIUSEPPE		X	RAPISARDA MARIO	X	
ALLEGRA LUIGI G.	X		MACALUSO SALVATORE	X	
VIRZI' CONO C.	X		RENDA GIORGIO	X	
MARINO GIUSEPPE		X			

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: Parlacino Giuseppe

Per l'Amministrazione sono presenti: **V. Sindaco – Ass. Cardaci**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.^{ssa} Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Renda - Currao – Sberna.**

Il Presidente passa alla trattazione del 3° punto posto all'o.d.g., avente per oggetto: “Salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati”, riferisce che, avendo ricevuto una petizione da parte di alcuni cittadini raddusani, ritenendola valida di accoglimento, l'ha portata in Consiglio Comunale affinché venga presa una posizione netta di contrarietà agli organismi geneticamente modificati.

Si allontana il Cons. Macaluso. Presenti n. 10

Il Cons. Sberna propone di sospendere la seduta consiliare per cinque minuti per far intervenire uno dei firmatari della petizione.

Il Presidente accogliendo la richiesta del Consigliere Sberna, alle ore 19,05 sospende la seduta consiliare per consentire l'intervento dei firmatari della nota.

Durante la sospensione, interviene il Sig. Rizzo Vincenzo, promotore della petizione.

Alla ripresa dei lavori consiliari, ore 19,15 risultano presenti n. 10 consiglieri: Sberna, Margherone, La Mastra, Allegra, Virzi, Cardaci, Currao, Rapisarda, Macaluso e Renda).

Il Cons. Margherone, chiesta ed ottenuta la parola, condivide a pieno la proposta presentata dal Presidente e loda la sensibilità sull'argomento. Sostiene che la proposta deve essere accolta unanimamente dal Consiglio, dando atto del particolare impegno profuso dai promotori per la salvaguardia dell'ambiente nonché del territorio, per la produzione di alimenti di alta qualità in grado di valorizzare le produzioni locali. Sottolinea che nel nostro paese ci sono malattie gravissime e la presenza sul territorio di coltivazioni transgeniche può comportare gravissimi danni all'ambiente, alle risorse naturali e alle coltivazioni. Propone, in una prossima seduta consiliare, di stanziare in bilancio un nuovo capitolo di spesa per le ricerche sul territorio di eventuale malattie e loro causa.

Dichiara, inoltre, che è disposto a rinunciare al gettone di presenza per fare delle verifiche per salvaguardare la salute pubblica.

Il Presidente dichiara che si verificherà la fattibilità della proposta del cons. Margherone.

Il Cons. Sberna dichiara che gli fa piacere che un comitato presenti una proposta valida. Constata, con enorme piacere che quando vengono presentate in consiglio comunale proposte rivolte al bene dell'intera collettività, il Consiglio è pronto ad ascoltarle e ad accoglierle positivamente. Dichiara il proprio voto favorevole.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 10;
- voti favorevoli n. 10;

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Vista la proposta di deliberazione, a firma della Responsabile dell'Area 1 "Affari Generali-Segreteria" Dr. Sebastiano Moschetti.

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

D E L I B E R A

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: " **Salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati.**"

Alle ore 19,20 la seduta è sciolta.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040

C.F. 82001950870

Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

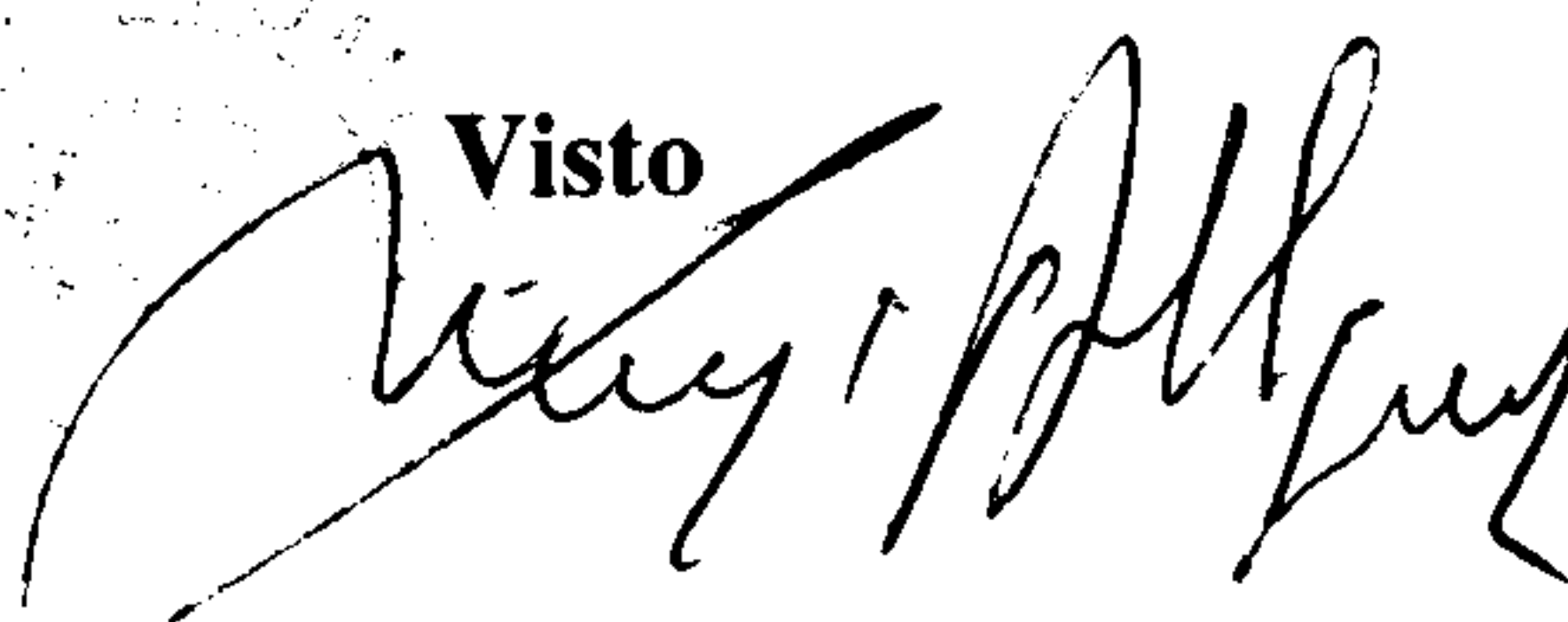
FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 Data: 11/11/2014	OGGETTO: Salvaguardia del territorio comunale dalla coltivazione di organismi geneticamente modificati.
---	--

Su proposta del Presidente del Consiglio Comunale

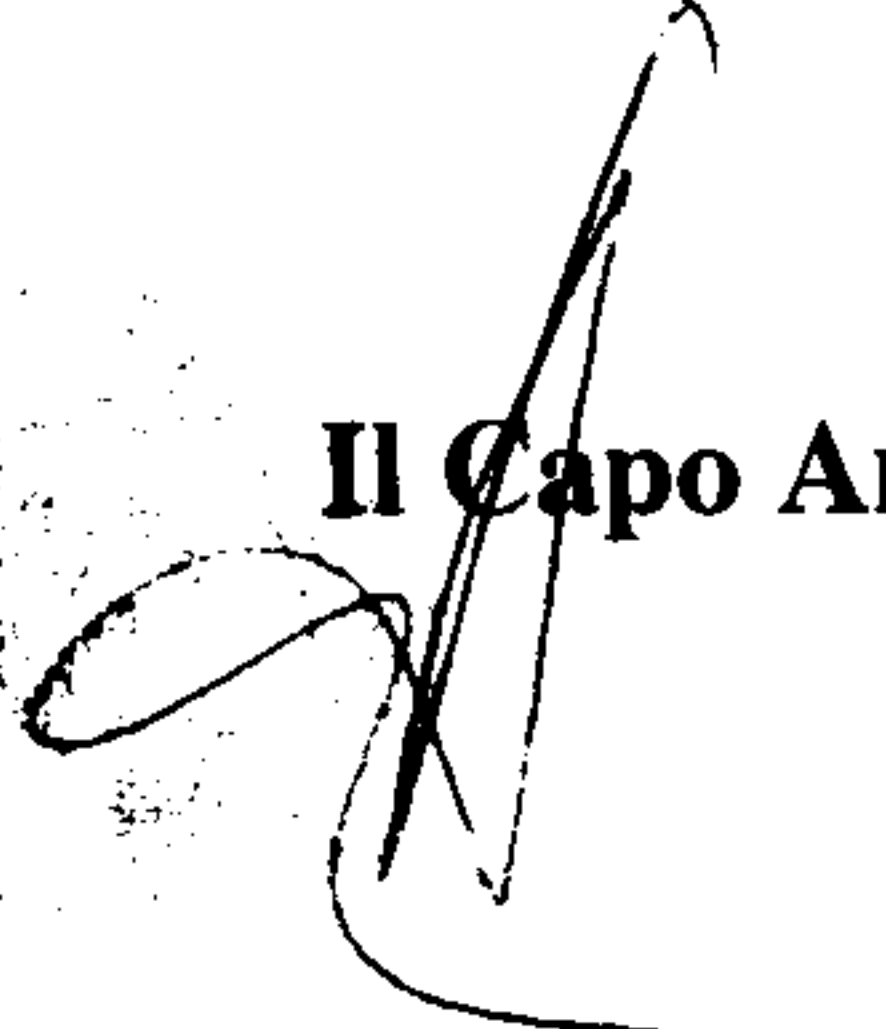
Visto


Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 16/07/2014

Il Capo Area


Premesso che:

- il principio di precauzione è stato considerato elemento fondante della proposta presentata dalla Commissione Europea per la revisione della normativa comunitaria sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;
- alla luce delle recenti pubblicazioni scientifiche in materia, l'attuale procedura di valutazione dei rischi sulla salute e sull'ambiente durante il processo di autorizzazione degli OGM non garantisce il pieno rispetto del principio di precauzione;
- con decreto 12 luglio 2013 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e con il Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, in materia di “ Adozione delle misure d'urgenza ai sensi dell'articolo 54 del regolamento (CE) n°178 / 2002 concernenti la coltivazione di varietà di mais geneticamente modificato MON 810; la stessa è stata vietata sul territorio nazionale, fino all'adozione delle misure comunitarie di cui all'articolo 54, comma 3 del regolamento (CE) n°178 / 2002 del 28 gennaio 2002 e, comunque, non oltre 18 mesi dalla data del decreto medesimo;

Atteso che:

- le debolezze delle procedure comunitarie dell'iter autorizzativo degli OGM individuate unanimemente in sede di Consiglio Europeo (Consiglio Ambiente sugli OGM del 04.12.2008) hanno creato i presupposti per una loro sostanziale revisione includendo anche la contemplazione degli aspetti socio - economici connessi all'autorizzazione di una nuova pianta transgenica;
- la condivisione dei Ministri Europei sulla necessità di prendere in dovuta considerazione le specifiche caratteristiche dei contesti locali e regionali danno legittimità alle deliberazioni OGM - FREE degli Enti Locali;

Rilevato che:

- la presenza sul territorio di coltivazioni transgeniche può comportare il rischio di commistione genetica con conseguente gravissimo danno all'ambiente, alle risorse naturali ed alle coltivazioni convenzionali e biologiche;
- la raccomandazione della Commissione Europea del 13.07.2010 riconosce agli Stati membri la possibilità di vietare e / o limitare la coltivazione di OGM sul loro territorio al fine di evitare la presenza involontaria di OGM nelle altre colture, tenendo conto delle rispettive specificità regionali e nazionali;

Dato atto che

- la riforma della PAC prevede un particolare impegno per il rispetto del agro - ambientale e per la produzione di alimenti di alta qualità nutritiva e che pertanto è importante garantire, promuovere e sviluppare un modello di agricoltura basato sul rispetto dell'ambiente ed in grado di valorizzare le produzioni locali, tipiche, nonché le relazioni territoriali della produzione alimentare;
- l'uso di sementi transgeniche porta ad una crescente uniformità genetica delle colture con una pericolosa dipendenza per tutte le filiere produttive da pochi detentori di brevetti genetici e chimici con un conseguente infragilimento del sistema produttivo agroalimentare;
- tale dipendenza è straordinariamente alta nel settore delle sementi dove, di fatto, la quasi totalità dei semi viene prodotta al di fuori del territorio nazionale con la relativa perdita di un settore stransgenico per il nostro Paese;
- la riduzione della dipendenza dalle proteine vegetali importate, es. la soia, fa parte delle strategie politiche per la sicurezza alimentare, la sovranità alimentare e la tutela della biodiversità in un numero sempre crescente di governi ed imprese;

Considerato che:

-questo Comune è impegnato in una politica di salvaguardia del territorio, di sviluppo e di una agricoltura compatibile con l'ambiente e di tutela / promozione della biodiversità e che la diffusione di produzioni transgeniche contrasterebbe con tale politica, determinando gravi problemi ai piccoli produttori presenti sul territorio ed alle aree naturali destinate alla conservazione tipologica;

Vista la mozione presentata dai Sig.ri RIZZO Vincenzo (CT – 22/03/1979), GRASSO

Stefano e RIZZO Vincenzo (CT 25/06/1979), in data 10/07/2014 prot. n. 006365, con n. 50 firmatari;

ESPRIME

La propria ferma posizione di contrarietà al fatto che, sul proprio territorio comunale, vengano coltivati, sperimentati in campo aperto, trasportati e commercializzati organismi geneticamente modificati;

SI IMPEGNA

- Per quanto di propria competenza, a diffondere i contenuti sopra riportati organizzando campagne di sensibilizzazione e incontri culturali o altre iniziative di concerto con le Associazioni sensibili al tema;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivarsi affinché venga contrastata la coltivazione di tutti gli organismi geneticamente modificati nell'ambito del comprensorio di riferimento, a salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità agraria.

- a sollecitare le aziende fornitrici di derrate nelle mense presenti sul nostro territorio a non utilizzare alimenti contenenti OGM;

- a dichiarare il Comune di Raddusa (CT) “COMUNE ANTITRANGENICO “ e di pubblicizzare il presente atto sul sito internet ufficiale.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal 8 AGO 2011 al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, lì

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal 8 AGO 2011, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.